

Nuovo macchinario contro il cancro

OSPEDALE

Il ringraziamento più sentito è andato ai volontari della "Fondazione aiutiamoli a vivere - Terni x Terni anch'io" che nelle piazze, nei supermercati, agli angoli della strada, hanno chiesto il contributo, per racimolare i soldi per l'acquisto del videobroncoscopio, costato 40 mila euro, donato alla struttura di chirurgia toracica dell'ospedale di Terni.

«E' uno strumento di altissima precisione che permetterà - ha spiegato il responsabile di chirurgia toracica, Mark Ragusa - di potenziare le diagnosi del cancro del polmone e le sue metastasi, le malattie infettive ed infiammatorie, oltre alla terapia nelle disostruzio-

ni bronchiali, broncoaspirazione, rimozione di corpi estranei, posizionamento di valvole nella cura di lesioni enfisematose».

«Il videobroncoscopio serviva proprio - afferma il direttore Andrea Casciari - il vecchio troppo spesso va fuori uso e, chirurgia toracica, ne aveva proprio bisogno». «Da ventuno anni - risponde Fabrizio Pacifici, presidente della

**UN NUOVO
BRONCSCOPIO
GRAZIE AI FONDI
RACCOLTI
DALL'ASSOCIAZIONE
"AIUTIAMOLI A VIVERE"**

Fondazione - uno dei punti di riferimento è il Santa Maria». Tanti cantieri aperti in ospedale, hanno sorpreso lo stesso Massimo Bucconi, presidente commissione sanità del consiglio regionale: «Terni si sta attrezzando in tutto».

Per il Comune l'assessore Daniela Tedeschi che ha confermato «l'impegno dell'amministrazione per l'ospedale». E toccato a Francesco Puma, direttore della struttura complessa interaziendale di chirurgia toracica, ringraziare la Fondazione e i volontari. Puma, adesso lavora a Perugia. Un paio di volte alla settimana, però, secondo le esigenze del reparto, viene a Terni, dove operano i suoi allievi.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA